



## COMUNE DI MONTEBELLO JONICO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 28/09/2017

ORIGINALE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART.24, D.LGS.VO 19 AGOSTO 2016, N.175, COME MODIFICATO DAL D.LGS.VO 16 GIUGNO 2017, N.100.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE, alle ore 16,50, nella sala delle riunioni del Comune, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito, in seduta straordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

N	COGNOME	E NOME	P	A
1)	SURACI	UGO	P	
2)	MACHEDA	CATERINA CHIARA	P	
3)	BILLARI	PASQUALE	P	
4)	FOTI	MARIA	P	
5)	SCHIMIZZI	CARMELO	P	
6)	PUGLIESE	CLAUDIA	P	
7)	BATTAGLIA	NATALE		A
8)	MINNITI	GIUSEPPINA	P	
9)	MONTEROSSO	VINCENZO	P	
10)	FAMILIARI	BARBARA		A
11)	MORABITO	NADIA	P	
12)	CALABRO'	ALESSANDRA	P	
13)	MACHEDA	FABIO LEANDRO	P	

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott.ssa Patrizia BOGNONI, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sindaco Ugo SURACI, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il 1° punto iscritto all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento l'assessore al bilancio Maria Foti.

Interviene il consigliere Fabio Macheda: *“Vorrei conoscere il nominativo del rappresentante del Comune nell'assemblea dei soci della società Patto Territoriale dello Stretto e della società Asmenet ed il relativo atto di nomina. Vorrei, altresì, sapere se sono in corso progetti del Patto Territoriale che possano giustificare il mantenimento della quota societaria”*.

Il Sindaco fa presente che: *“Il rappresentante legale è, di diritto, membro dell'assemblea dei soci delle società partecipate. Nel consiglio di amministrazione delle predette società non vi è alcun rappresentante del Comune di Montebello Jonico.*

*L'attività di progettazione che legittima il mantenimento della quota societaria del Patto Territoriale dello Stretto non necessariamente deve interessare il territorio del nostro Comune di Montebello Jonico. Il Patto Territoriale dello Stretto, come tutti i patti territoriali ed i contratti di area, sono esclusi dall'attività di revisione sino a quando non saranno concluse le attività per le quali sono stati costituite”*.

Macheda dichiara: *“Non mi convincono i chiarimenti forniti in merito alla attività di progettazione del Patto Territoriale dello Stretto. Tra l'altro vorrei evidenziare che nella relazione sono elencati servizi che la società Asmenet non, mi risulta, stia erogando. Voto, pertanto contro la proposta di deliberazione di non procedere alla alienazione delle società partecipate”*.

Il Sindaco, a tal punto, pone ai voti la proposta di deliberazione.

## II CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione dell'assessore Maria Foti;

**Udita** la discussione in aula;

**Esaminata** la proposta di deliberazione depositata agli atti del consiglio e la relativa documentazione;

**Preso atto** di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

**Atteso che**, ai sensi del predetto T.U.S.P., i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**che** il Comune può mantenere partecipazioni in società, esclusivamente, per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

- autoprodotto di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

**Rilevato che**, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

**Tenuto conto che** ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
  - non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
  - previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**Considerato** che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Tenuto conto che** è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Montebello Ionico e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;

in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

**Considerato che** le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

**Vista** la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016;

**Rilevato che** la Corte dei conti prescrive che *“ il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione”*.

**Rilevato** inoltre che la Corte dei Conti dispone che *“... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio “tutte” per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società “quote”), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza*

*interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.”*

**Valutate**, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**Considerato che** la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

**Tenuto conto che** l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il modello standard dell'atto di ricognizione predisposto dalla Corte dei Conti accluso alla deliberazione n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 che dovrà essere allegato alle deliberazioni consiliari degli enti;

**Visto** l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Considerato che**, ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

**Ritenuto che** le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

**Rilevato che** in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute, espresse nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

**Tenuto conto che** in base a quanto sopra non sussistono motivazioni per l'alienazione delle partecipazioni detenute dall'ente alla data del 23/09/2016.

**Richiamato** il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23

dicembre 2014 n. 190, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 19 del 19/03/2015 e successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/10/2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti, provvedimenti del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P.;

**Tenuto conto** del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Finanziario, integralmente trascritti nel presente atto.

**Visto** il D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

**Visto** lo Statuto comunale,

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti n.11    Voti favorevoli n. 8    voti contrari n.3 (F.Macheda, Morabito, Calabrò),

#### **DELIBERA**

**Di approvare** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Di non procedere** all'alienazione di alcuna società detenuta alla data del 23.09.2016;

**Di inviare** copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune e di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

**Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.

Successivamente, su proposta del Sindaco

#### **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti n.11    Voti favorevoli n. 8    voti contrari n.3 (F.Macheda, Morabito, Calabrò),

dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**PARERI DI CUI ALL'ART.49 DEL D.LGS.VO 18 AGOSTO 2000 n.267**

che testualmente recita:

*“1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto, di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.*

*I pareri sono inseriti nella deliberazione.*

*2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*

*3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi”.*

**PARERI DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Giuseppe Ceravolo

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Parere di regolarità contabile

Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Giuseppe Ceravolo

Letto, confermato e sottoscritto



IL SINDACO

Ugo Suraci

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. ssa Patrizia Bognoni

---

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale dichiara che la presente deliberazione viene oggi affissa all'albo pretorio *on-line* al n.ro **838** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.



Il messo comunale

L. Familiari

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data 28/09/2017, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.



Il Segretario Comunale  
dott.ssa Patrizia Bognoni

*COMUNE DI MONTEBELLO IONICO*

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI  
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI  
DAGLI ENTI TERRITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

## COMUNE DI MONTEBELLO IONICO

### SETTORE FINANZIARIO

### RELAZIONE TECNICA

Le partecipazioni del Comune alla data del 23/09/2016 sono le seguenti:

- 1) Patto Territoriale dello Stretto spa;
- 2) Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.;
- 3) Consorzio ASMEZ.

Segue, in dettaglio, l'analisi di ciascuna società:

1) La società **Patto Territoriale dello Stretto SPA** ha per oggetto sociale la promozione e il coordinamento di attività produttive e turistiche, da realizzarsi mediante la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, dell'artigianato tradizionale e dell'imprenditoria, assumendo le funzioni di soggetto responsabile, ai sensi della delibera CIPE 21/03/1997 e successive modifiche, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previsti al punto 2.5 della suddetta delibera stessa e successive integrazioni. A tal fine la società si propone di agevolare le imprese al fine di consentire la creazione di posti di lavoro, incentivando la nascita e la crescita di imprenditoria piccola e media.

La società si avvale per i suoi scopi delle risorse proprie e di quelle disposte dalle norme statali, regionali e comunitarie emanate o che verranno emanate in futuro per lo sviluppo del mezzogiorno, delle zone depresse e delle zone di crisi.

La società può in via esemplificativa svolgere le seguenti attività:

- elaborare piani di sviluppo in tutti i settori dell'economia, studiando ed approfondendo le opportunità di investimenti imprenditoriali nell'area dello stretto ed interessando imprenditori nazionali ed internazionali ad iniziative in tal senso;
- orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione dei finanziamenti e contributi locali, regionali e nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- intervenire, anche quale intermediaria, per la utilizzazione da parte delle imprese di tutti i settori compreso il terziario e degli enti pubblici territoriali e non, delle risorse dei programmi e delle iniziative comunitarie stipulando apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario;
- assistere le imprese del comprensorio dell'area dello stretto anche attraverso la promozione di accordi/convenzioni con istituti di credito locali e regionali e consorzi di garanzia collettiva fidi;
- attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari, ivi compreso il ricorso alle sovvenzioni globali;
- svolgere attività di consulenza e assistenza verso operatori sia pubblici che privati per la programmazione, la realizzazione, la gestione e lo sviluppo di progetti che possano incentivare la nascita di nuove imprese e l'ampliamento delle imprese già operanti;
- promuovere il coordinamento delle misure relative all'attuazione della politica di interventi nelle aree depresse, definendo qualsiasi operazione tra enti pubblici e privati, riguardanti la "programmazione negoziata", gli accordi di programma, contratti di programma, intese di programma, ecc.;
- promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici per la discussione, l'approfondimento nonché per la migliore e più diffusa conoscenza della strategia di sviluppo della zona dell'area dello

stretto e delle singole proposte e dei progetti di maggiore interesse per la collettività avvalendosi dell'ausilio dei mezzi di informazione;

- agevolare i processi decisionali delle pubbliche amministrazioni;
- promuovere e realizzare attività editoriali e creazione di software, connesse ai propri scopi sociali; compiere tutti gli atti e le operazioni ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società "Patto Territoriale dello Stretto SpA" nasce in data 03.03.2000 ed annovera n° 45 soci fondatori ed un capitale sociale di € 108.352,70 (lire 209.800.000) suddiviso in 2.098 azioni del valore nominale di € 51,65 (lire 100.000) cadauna. Essa è una società per azioni, con un capitale misto pubblico e privato, costituita per realizzare l'omonimo programma di promozione dello sviluppo locale nel comprensorio di Reggio Calabria, in attuazione della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 art. 2, comma 203, lettera d e della delibera del CIPE del 21 marzo 1997. La società riveste quindi il ruolo di Soggetto Responsabile e referente presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (poi Ministero delle Attività Produttive) per la attuazione del pacchetto di investimenti approvati dal Governo.

Dal 2013 è riconosciuta Agenzia di Sviluppo Locale con legge della Regione Calabria e svolge le sue attività in coordinamento con i dipartimenti economici regionali.

Nell'ambito del "Patto Territoriale dello Stretto" sono state ammesse al finanziamento 57 nuove iniziative imprenditoriali nei settori del Turismo (16 iniziative), Agroalimentare (15), PMI (12), Servizi (9) e Agricoltura (5) e previsti investimenti complessivi pari a 45,8 ml di euro di cui 15,8 ml di euro l'investimento diretto agevolato delle aziende e 30,5 ml di euro i contributi dello stato. Le attività svolte dal Soggetto Responsabile hanno riguardato il supporto tecnico nella fase di progettazione, per l'istruttoria bancaria e i collaudi, la supervisione, il controllo di merito e la certificazione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili secondo le indicazioni del Ministero.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano completati 36 investimenti e altri 4 sono in via di ultimazione, mentre 17 iniziative sono state oggetto di rinuncia o revoca; le aziende beneficiarie hanno effettuato investimenti pari a 32,7 mln di euro, di cui 22,1 mln costituiti da incentivi a fondo perduto. Fin dall'inizio la società ha inserito tra le sue attività lo svolgimento di azioni di informazione, consulenza e assistenza tecnica a favore delle amministrazioni e delle imprese locali per la conoscenza e l'utilizzazione delle agevolazioni e gli incentivi resi disponibili dalla legislazione regionale, nazionale ed europea; per la partecipazione a bandi di gara o accedere ai benefici finanziari e fiscali.

La Regione Calabria ha riconosciuto l'azione svolta dal "Patto Territoriale dello Stretto" per la crescita economica e sociale del territorio di competenza riconoscendogli il ruolo di Agenzia di Sviluppo Locale con legge regionale n. 42 del 2 agosto 2013.

La struttura operativa del Patto è costituita da un ristretto nucleo che comprende l'ufficio di presidenza, una addetta di segreteria, un esperto di finanza agevolata, un consulente tecnico e una commercialista responsabile della politica di bilancio e della rendicontazione delle spese, un esperto di politiche attive del lavoro.

L'obiettivo generale del Patto Territoriale dello Stretto è promuovere un processo di sviluppo locale fondato sulla partecipazione di tutti i soggetti attivi sul territorio. Mira ad incidere sulle condizioni di sistema che possono favorire l'avvio di un processo di sviluppo economico e sociale equilibrato, diffuso e sostenibile, puntando sulla valorizzazione delle risorse endogene.

La società "Patto territoriale dello Stretto" è costituita da 45 enti pubblici e privati di cui:

- 22 amministrazioni locali:

Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria

## Allegato A - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Comuni di Reggio Calabria, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Calanna, Campo Calabro, Cardeto, Condofuri, Fiumara, Laganadi, Melito Porto Salvo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, San Roberto, S. Alessio d'Aspromonte, Scilla, Villa San Giovanni.

- 4 enti pubblici economici:

Camera di Commercio di Reggio Calabria, ASIREG Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Reggio Calabria, Consorzio di bonifica integrale dell'area dello Stretto, Comunità Montana "Versante dello Stretto".

- 15 organizzazioni economiche tecniche e produttive:

Associazione degli industriali della provincia di Reggio Calabria, Confartigianato, CNA, Unione provinciale artigiani, Confcommercio (Unione provinciale del commercio e turismo), Confesercenti, Confederazione italiana agricoltori, Confederazione produttori agricoli (Co.P.Agrì), Unione provinciale degli agricoltori, Confcooperative Calabria, Lega regionale cooperative e mutue, Unione nazionale delle cooperative (UNCI), Consorzio Innovareggio, FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), Consorzio per lo sviluppo della provincia di Reggio Calabria (Svi.Pro.Re Scpa).

- 4 istituti bancari:

Banca Carime (Intesa) Spa, Banco di Napoli Spa, BNL Partecipazioni Spa, Banca Antoniana Popolare Veneta.

Per le finalità connesse con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 la società ha fornito, con nota prot. 12050 del 20/09/2017, le seguenti informazioni:

<b>ESERCIZIO 2015</b>		
Numero media dipendenti anno 2015		4.84
Numero amministratori		05
Di cui nominati dall'Ente		01
Numero componenti organi di controllo		03
Di cui nominati dall'Ente		zero
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		
2015	utile	1.219
2014	utile	408
2013	utile	715
2012	perdita	35.576
2011	perdita	27.786
<b>COSTO PERSONALE</b>		59.953
<b>COMPENSI AMM.RI</b>		zero
<b>COMPENSI COMP. ORGANO DI CONTROLLO</b>		zero
<b>FATTURATO</b>		
2015		144.186
2014		32.776
2013		78.692
<b>FATTURATO MEDIO</b>		85.127

da cui si ricavano i seguenti fattori di criticità indicati nell'art. 20, comma 2 del D. Lgs. 175/20016:

- numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- fatturato medio non superiore a 500.000,00 di euro;

che suggerirebbero azioni di razionalizzazione.

Nei fatti però, le norme transitorie di cui all'art. 26, punto 7 del D. Lgs. 175/2016 che così dispone: "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società

costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997", non permettono azioni correttive di sorta.

Azioni di contenimento dei costi in relazione al numero degli amministratori sono irrilevanti dato che la società non sostiene costi per gli stessi; mentre il fatturato della società è esclusivamente legato al completamento delle progettazioni in corso.

Alla luce di quanto sopra essa va mantenuta senza alcuna azione di razionalizzazione.

2) Il Comune partecipa al capitale della **Società Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.** con un valore della partecipazione di 894,00 euro pari a una quota del 0,85%.

La partecipata Asmenet Calabria società consortile a r.l., per come risulta dallo statuto, non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità:

*"realizzare centri servizi territoriali che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi; sostenere il processo di erogazione di servizi di e-governement degli enti locali della Regione Calabria attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche e di know how specialistico. Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, ecc.), rivolti all'interconnessione e all'interoperatività tra le amministrazioni locali e alla cooperazione interamministrativa. In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:*

1. servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio;
2. servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;
3. servizi a consumo ai cittadini e alle imprese;
4. intercambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali;
5. organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure);
6. promozione e coordinamento di progetti di innovazione e E-GOV;
7. formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;
8. servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning ecc.);
9. web farming e manutenzioni di servizi web per conto di comuni ed eventualmente altri enti pubblici;
10. coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;
11. erogazioni di servizi applicativi specifici in ASP;
12. produzione informativa, reportistica, studi.

Asme.net è un progetto che si propone di fornire servizi a cittadini, imprese ed enti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di una semplice rete internet, coinvolgendo altre 600 Enti locali ed una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. Essa si avvale del coordinamento da parte della Comunità Montana "Zona del Tanagro" (SA), che ne è stato anche l'Ente promotore, ed ha in ASMEZ, Consorzio interregionale per le innovazioni tecnologiche e gestionali negli Enti associati, il soggetto attuatore. I servizi disponibili telematicamente permettono, secondo le diverse esigenze di cittadini, imprese ed Enti, di fare autocertificazioni, pagare le tasse, controllare la frequenza a scuola dei propri figli, consultare un difensore civico, avere informazioni sui servizi del Comune, tenersi aggiornati sui bandi e concorsi, mettere on line il proprio curriculum vitae, etc.

I servizi sono erogati con soluzioni innovative "multicanale" (PC connessi ad Internet, call center, posta elettronica, telefonia fissa e mobile) e con procedure omogenee su tutto il territorio servito dal sistema. Si avvia in questo modo, un processo di sviluppo della pubblica amministrazione locale coinvolta nel progetto Asme.net, configurando, allo stesso tempo, una rete organizzativa di sostegno al processo di decentramento delle competenze degli Enti Locali che vede esaltato il ruolo del Comune tanto nella erogazione dei servizi ai propri cittadini, quanto nella partecipazione attiva dello stesso alle dinamiche di comunicazione ed informazione.

In sintesi il progetto ASME.NET consente di:

1. Semplificare le procedure amministrative;
2. Snellire le procedure di accesso e partecipazione dei cittadini, in altri termini affiancare alla carta i vantaggi della multimedialità;
3. Costruire il dialogo tra strutture pubbliche e cittadino sviluppando nuovi processi di comunicazione;
4. Proporre un sistema che consente di adeguare i servizi alle esigenze dei cittadini e delle imprese;
5. Offrire uno strumento che consente al cittadino e alle imprese di accedere in maniera unitaria ai servizi della PA in una modalità multicanale (internet, call center);
6. Sviluppare uno standard open source che sia compatibile con le disponibilità di spesa dei Comuni e degli Enti Locali medio/piccoli;
7. Integrare i processi rispettando l'autonomia e l'identità degli EE.LL.

La finalità prevalente del progetto è l'ammodernamento del front office con cittadini e imprese, realizzando un sistema interattivo multicanale (telefono, internet, chioschi telematici, carta servizi al cittadino).

I principali obiettivi del progetto Asme.net, sono:

- Aggregare Enti Locali diversi e appartenenti a diverse regioni per creare un sistema comune di erogazione dei servizi, organizzato tanto sui portali di ciascun Comune quanto su un portale generale di servizi, che è in grado di assicurare la messa in rete delle informazioni e dei servizi specifici erogati da ciascun Ente;
- Permettere anche ai piccoli comuni di essere protagonisti dei processi di innovazione tecnologica che stanno caratterizzando sempre più i rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini/imprese;
- Realizzare un modello di scambio continuo di informazioni tra tutti gli Enti aderenti al progetto che, attraverso comuni strutture informatiche e tecnologiche, permetta alle singole Amministrazioni locali di dialogare tra loro e con l'infrastruttura centrale;
- Creare un innovativo sistema di gestione della relazione con i cittadini (Citizen Relationship Management) sulla base di un sistema di comunicazione bi-direzionale fra gli utenti e le P.A. locali che da un lato permetta il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti, dall'altro costituisca un supporto ai bisogni di visibilità del cittadino;
- Individuare percorsi adeguati di formazione, anche attraverso la collaborazione con partner privati qualificati, che abbiano la capacità di individuare e creare nuove figure professionali che possano essere attori del cambiamento e dell'innovazione direttamente all'interno delle P.A.L.;
- Realizzare una effettiva accessibilità dei servizi anche da parte dei piccoli e medi Comuni, abbattendo le "barriere elettroniche" in ottemperanza a quanto definito dalla Web Accessibility Initiative (WAI) e dalle norme AIPA. Il progetto, inoltre, prevede l'attivazione di un "Numero Verde" organizzato attraverso un call center in grado di assicurare risposte adeguate al cittadino in tempo reale.

Per le finalità connesse con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 la società ha fornito, con nota prot. 11.477 del 11/09/2017, le seguenti informazioni:

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Asmenet Calabria	Società consortile a r.l.	n. <u>01</u> amministratori n. <u>01</u> revisori n. <u>06</u> dipendenti Compenso amministratore € <u>2.500,00</u> anno

**Allegato A - Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Codice fiscale/partita Iva	02729450797
Forma giuridica	Società consortile a r.l.
Anno di costituzione	2005
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Sede legale	Lamezia Terme (CZ)
Indirizzo	Via G. Pinna, 29
Telefono	0968 412104
PEC	asmenetcalabria@asmepec.it
Sito istituzionale	www.asmenetcalabria.it
Attività svolta	Centro servizi territoriale
Affidamenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento	diretto
Oneri per il Comune:	
- Per contratto di servizio	€. 2.330,80
- Per trasferimenti in conto capitale	
- Per trasferimenti in conto esercizio	
- Per concessione di crediti	
- Per copertura disavanzi o perdite	
- Per acquisizione di quote societarie	
- Per aumento di capitale sociale	
Dividendi erogati al Comune:	NO
Percentuale di partecipazione	0,65%
Rappresentante nominato dal Comune	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
- Se SI indicare cognome e nome	
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Attivo patrimoniale	<b>658.550</b>	<b>664.904</b>	<b>648.615</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	6.272	2.765	2.425
C) Attivo circolante	641.844	641.665	646.190
D) Ratei e risconti	10.434	20.474	
Passivo patrimoniale	<b>658.550</b>	<b>664.904</b>	<b>648.615</b>
A) Patrimonio netto	153.432	177.999	204.143
B) Fondi per rischi ed oneri	33.656	33.656	
C) Trattamento di fine rapporto	7.679	9.322	17.862
D) Debiti	456.219	443.274	426.282
E) Ratei e risconti	7.564	653	328
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Valore della produzione	362.027	347.448	345.115
Costi della produzione	349.349	331.189	325.435
Proventi e oneri finanziari	(1.061)	(901)	(151)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari	4.083	(183)	(693)
Imposte sul reddito	14.631	10.249	10.771
Utile (perdite) dell'esercizio	1.069	4.926	8.065

Sul sito ufficiale sono disponibili lo statuto, l'atto costitutivo e i bilanci della società.

Dalla visura camerale risulta che il numero degli amministratori è pari a uno (1) ed il numero dei dipendenti è pari a sei (6).

Dalle risultanze contabili: non risultano costi collegati alla partecipazione;

Dalle risultanze contabili risulta altresì:  
che negli ultimi tre anni non sono stati incassati dividendi;  
il valore della partecipazione a bilancio ammonta ad euro 680,00.

La società Asmenet Calabria ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni evidenziando sempre un utile:

Anno	Utile	Perdita
2013	€ 1.069,00	€ 0,00
2014	€ 4.926,00	€ 0,00
2015	€ 8.065,00	€ 0,00

La società è interamente partecipata da Enti locali, svolge per questa Amministrazione, servizi strumentali, in particolare di e-government, funzioni proprie del Centro Servizi Territoriale (CST) per il quale è stata costituita il 29 luglio 2005, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto e sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli Enti Locali campani. Lo statuto all'art. 5 - Scopo ed oggetto sociale, prevede che la Società è costituita in via prioritaria allo scopo di:

- realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi;
- perseguire la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government.

Con il «l Piano di e-government» nazionale, pubblicato con il DPCM 14/02/2002, nascono i CST (Centri Servizi Territoriali), strutture di servizio partecipate e controllate da piccoli e medi comuni, per la messa in comune dei servizi ICT e ricavare economie di scala.

I CST sono strutture di compartecipazione studiate per risolvere non solo i problemi dei piccoli Comuni, ma di tutte quelle realtà medio piccole che si trovano ogni giorno a dover affrontare esigenze di:

- scarsità di risorse finanziarie, che non permettono il raggiungimento di economie di scala e che sono pressate dal patto di stabilità interno;
- carenza di personale, e quindi di conoscenze e competenze necessarie a compiere scelte di mercato adeguate;
- mancanza di infrastrutture, datacenter, ecc.

Tali organismi devono, pertanto, mirare a ridurre i costi che gravano sui Comuni nelle erogazione dei servizi attraverso la condivisione di risorse e lo sviluppo di economie di scala.

I Centri di Servizio Territoriali, costituiti secondo una delle forme associative previste dal D.lgs. 267/2000 e selezionati dall'Avviso, sono stati finanziati nell'ambito dei fondi assegnati dalla delibera CIPE 17/2003 al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie è stato, inoltre, contemplato un progetto che ha previsto l'avvio e realizzazione di 19 CST nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Gli enti attuatori sono state le Regioni e le modalità d'attuazione inserite negli Accordi di Programma Quadro.

Le "linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST", elaborate nel 2005 dall'allora CNIPA, allegate all'avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i Piccoli Comuni, al capitolo 3.1 LE FORME ASSOCIATIVE, ha individuato "le potenziali forme associative" tra cui Società per azioni o a responsabilità limitata, costituite secondo le norme previste dal TUEL e la cui proprietà sia interamente di Enti locali e, eventualmente,

di Regioni o Province autonome secondo le norme previste dall'art.113 TUEL, modificato dall'art. 35 Legge Finanziaria 2002 e dal Decreto- Legge del 30/09/2003 n. 269.

Dunque il profilo di governance della società consortile Asmenet Calabria è stato improntato a criteri aziendali, di stretta aderenza tra mezzi e fini, per contenere in modo drastico le spese e massimizzare le economie di scala per gli Enti soci. Con questa formula di servizi low cost ad oggi hanno aderito 321 Enti Locali della Regione Calabria per una popolazione di 1.019.915 abitanti.

Il notevole risparmio di costi per l'ICT, che in questi anni è stato garantito, risulta evidente dalla quantità di servizi forniti agli enti territoriali:

- Protocollo informatico e gestione (con workflow, protocollo direttamente da "file" e gestione di PEC, invio registro al sistema di conservazione)
- Sito internet comunale (conforme requisiti di accessibilità D.Lgs. 159/06)
- Assistenza Informatica (da remoto)
- Albo Pretorio On-line – Sistema di gestione, pubblicazione e archiviazione atti (L.69/09);
- Firma digitale avanzata
- Caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC)
- Caselle di Posta Elettronica Istituzionale
- Adempimenti anticorruzione e Amministrazione trasparente L.190/2012
- Sportello unico attività produttive (Suap) 200 moduli per l'inoltro delle istanze da parte di cittadini
- Sportello unico edilizia (Sue)
- Sistema informativo territoriale (WebGis)
- Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)
- Disaster Recovery e Continuità Operativa
- Sistema di calcolo di tributi e tasse comunali
- Fatturazione Elettronica
- My Portal (area riservata del sito istituzionale dedicata al cittadino)
- Scrivania Virtuale (gestione Atti: determine, delibere, contratti, gestione e conservazione del fascicolo, ecc.)
- Registrazione dominio "gov.it"
- Registrazione dominio di Posta elettronica istituzionale
- Autocertificazioni online
- Registrazione all'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) (art. 57bis D.L. 82/05);
- Servizi di assistenza, formazione e consulenza sui suddetti servizi e sugli adempimenti normativi legati al CAD e ai servizi di cui sopra.

La società non eroga servizi o prodotti a listino, è prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a soli 0,4 euro per abitante (con un tetto massimo di euro 5.000,00 oltre IVA). Come già detto, la quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati, ciò è possibile grazie alla forte massa critica raggiunta degli Enti locali aderenti. Il CST inoltre è continuamente al lavoro, per l'aggiornamento e realizzazione di nuovi servizi, in particolare per consentire l'adempimento alle nuove norme dell'Agenda Digitale, detti servizi vengono ricompresi nella quota annua.

La società presenta utili di bilancio nel triennio di riferimento, ha un amministratore unico e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, della legge di stabilità 2015. A seguito di compiuta analisi di convenienza economica, si evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti.

Rispetta, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del d.lgs. 175/2016, con una sola eccezione, in ordine al possibile contrasto con la previsione dell'art. 20, comma 2, lett. D, del d.lgs. 175/2016 relativo al limite di fatturato. Poiché nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000,00 di euro.

Ne consegue, naturalmente, che la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, prevista dallo Statuto e disposta dal Governo attraverso il DPCM 14/02/2002, determina un valore del fatturato inferiore a 500.000,00 di euro. Infatti è proprio grazie a questo meccanismo virtuoso che, attraverso le economie di scala e l'ingegnerizzazione dei processi, consente di mantenere bassi costi. Tuttavia, la conseguenza di questo "comportamento virtuoso" è proprio la carenza del requisito del fatturato. Per il quale, tra l'altro, risulta in linea con quanto previsto dal legislatore, in quanto l'obiettivo primario del d.lgs. 175/2016 è la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Tuttavia, al fine di rispettare il disposto articolo, con l'assemblea dei soci del 20/06/2014, successivamente confermato con l'assemblea dei soci del 19/05/2017 è stato approvato l'avvio del progetto di fusione con una omologa società, per superare anche il suddetto limite di fatturato indicato all'art.20, comma 2, lett. D.

Alla luce delle considerazioni riportate è necessario avviare da subito un percorso con gli altri Enti soci al fine di pervenire entro il 31/12/2019 alla fusione di tale società con la società Asmenet soc. cons. a r.l. in quanto entrambe le società svolgono attività analoghe e simili, relative al contesto territoriale del mezzogiorno, che potrebbero essere svolte da un unico soggetto in funzione dei principi di efficienza e di economicità.

Qualora tale percorso non possa essere attuato, occorrerà disporre la cessione della quota di partecipazione nella società. Al momento appare utile quindi mantenere la partecipazione nella società Asmenet Calabria per le seguenti motivazioni di carattere tecnico ed economico:

1. mantenere la governance e il controllo sui servizi di governo elettronico, che altrimenti sarebbero ad appannaggio di privati, con i conseguenti pesanti rischi in termini di sicurezza informatica, non disponendo di personale interno dotato di adeguata professionalità.
2. convenienza economica, poichè questa Amministrazione ottiene un risparmio rispetto al mercato per ricevere i medesimi servizi erogati dalla società partecipata.

Al momento quindi l'esternalizzazione dei suddetti servizi comporterebbe l'incompatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e dunque in contrasto con quanto disposto all'art.5 del D.lgs. 175/2016.

Infine dallo Statuto di Asmenet Calabria si rileva che le amministrazioni socie esercitano sulla società un "controllo analogo congiunto", che non è possibile la partecipazione di capitali privati e prevede che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci. La eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

3) Il Consorzio **ASMEZ** è un Ente senza fini di lucro a maggioranza pubblica. Esso svolge un'attività di assistenza, consulenza e di supporto all'azione dei Comuni consorziati in diversi settori di attività.

Il Consorzio si propone di dare supporto a detti Enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del contesto socio-economico della popolazione amministrata.

La vasta platea di Enti aderenti consente di abbattere i costi attraverso la standardizzazione delle procedure e dei processi e di utilizzare consulenze e risorse ad alta professionalità, che garantiscano al massimo il livello qualitativo degli interventi.

I servizi erogati vengono regolamentati con la stipula di apposito disciplinare tra Consorzio e Comune associato. All'Ente fruitore di detti servizi, resta sempre assicurata la piena libertà di accedervi. Al Consorzio, viceversa, è assicurata un'effettiva operatività nella misura in cui i suoi servizi siano ritenuti utili e convenienti dagli Associati, che vengono così ampiamente garantiti dal rischio di aver creato un'ennesima "sovrastruttura" che opera per mantenere se stessa.

Tra le finalità del consorzio vi è quello di promuovere l'elevazione del livello di qualificazione professionale all'interno del tessuto produttivo meridionale con particolare riguardo a lavoratori

dipendenti e non, disoccupati, cassintegrati e iscritti alle liste di mobilità. In particolare il consorzio si propone di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle seguenti attività:

1. corsi di formazione professionale;
2. informazione ed assistenza per piccole e medie imprese;
3. informazione ed orientamento per giovani e disoccupati.

Tra i servizi fin qui attivati dal consorzio vi sono:

- Albo pretorio consortile;
- Albo fornitori;
- Master e seminari per la P.A.L.;
- Albo esperti;
- Albo commissioni di gare;
- Servizio telefonia fissa;
- Centrale di committenza a favore degli enti locali;
- SIT - Sistemi informativi territoriali;
- Siti internet comunali;
- Cablaggio strutturato della PAL.
- Gestione della centrale unica di committenza tramite il portale Asmecomm.

Il consorzio ASMEZ risulta iscritto al REA con il numero 521908 dal 02/05/1994 da ultimo con nota prot. 11.523 del 12/09/2017 ha fornito le seguenti notizie di carattere economico-amministrativo:

<b>Ragione sociale</b>	-	CONSORZIO ASMEZ - Via G. Porzio, 4 CDN Isola G/1 - 80143 NA codice fiscale 06781060634		
<b>Forma giuridica</b>	-	Consorzio		
<b>Quota partecipazione Ente</b>	-	Euro 1.032,91 pari allo 0,12 %		
<b>Durata impegno</b>	-	31-12-2024 (scadenza consorzio), salvo recesso.		
<b>Onere complessivo a carico Ente</b>	-	Nessun altro onere per l'anno 2016 è previsto.		
<b>Nr. rappresentanti</b>	-	01 (rappresentante dell'Ente in seno all'assemblea dei Soci).		
<b>Trattamento economico</b>	-	Nessuno.		
<b>F/do consortile 31.12.2016</b>	-	Euro 838.099,00		
<b>Patrimonio netto al 31.12.2016</b>	-	Euro 929.114,00		
<b>Risultato esercizio al 31.12.2014</b>	-	5.475,00		
<b>Risultato esercizio al 31.12.2015</b>	-	889,00		
<b>Risultato esercizio al 31.12.2016</b>	-	(62.331)	<b>Codice ATECO</b>	<b>631120</b>
<b>N. società controllate al 31.12.2016</b>	-	05		
<b>Modalità di affidamento</b>	-	In via diretta senza gara		

<b>dell'attività</b>		
<b>Numero dipendenti</b>	-	<b>01</b>

Con riferimento all'obbligo di riorganizzazione delle società a partecipazione pubblica si rappresenta che esso è riferito alle partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta ai sensi dell'art. 1, comma 1 d.lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società partecipate). Pertanto, il Consorzio ASMEZ, costituito come consorzio ai sensi degli artt. 2602 e segg. del Codice Civile, non rientra tra le società oggetto di razionalizzazione ai sensi del D.Lgs. 175/2016. Sul punto, peraltro, si è recentemente espressa la Corte dei Conti Campania con la deliberazione n. 73/2017.

Alla luce di quanto sopra per il Consorzio Asmez al momento non si ravvedono motivi per attivare procedure di razionalizzazione per la società partecipata.

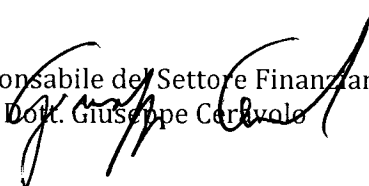
#### CONCLUSIONI

dalle analisi effettuate e per i motivi sopra illustrati, al momento non si ravvedono ostacolo al mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

1. Patto Territoriale dello Stretto Spa;
2. Asmenet Calabria società consortile a r.l.;
3. Consorzio ASMEZ;

fermo restando che per la società di cui al punto 2 è auspicabile la realizzazione, entro il 31/12/2019, della già programmata fusione Asmenet soc. cons. a r.l..

Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott. Giuseppe Caravolo



**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE  
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

**01. SCHEDA ANAGRAFICA**

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: CALABRIA

Codice fiscale dell'Ente: 00710360801

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014  SI

**Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano**

Nome:

GIUSEPPE

Cognome:

CERAVOLO

**RESP. SETT. FINANZIARIO**

Recapiti:

Indirizzo:

VIA PORTOVEGNO, SNC

Telefono:

0965779005

Fax:

0965786040

Posta elettronica:

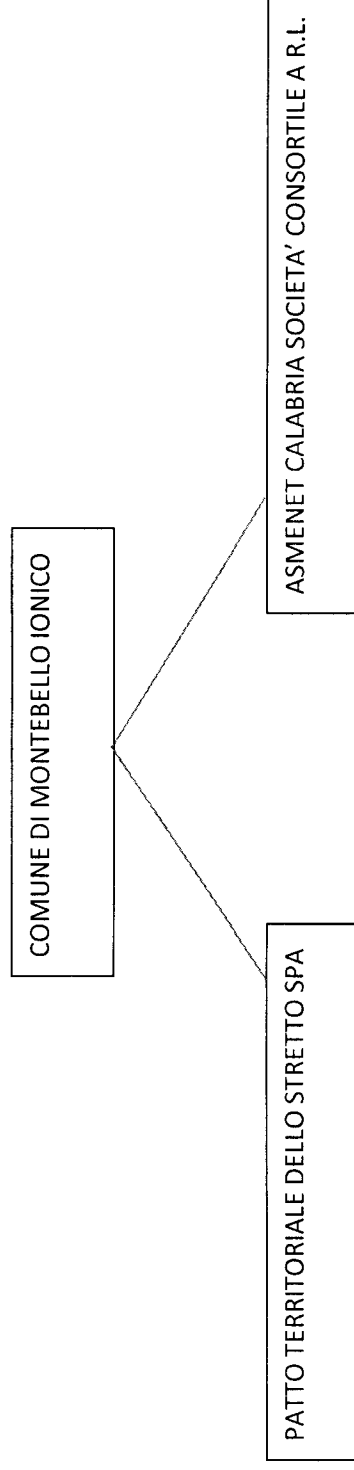
protocollo.montebello@asmepec.it





**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società "Patto Territoriale dello Stretto" è una società per azioni, con un capitale misto pubblico e privato, costituita per realizzare l'omonimo programma di promozione dello sviluppo locale nel comprensorio di Reggio Calabria, in attuazione della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 art. 2, comma 203, lettera d e della delibera del CIPE del 21 marzo 1997. La società riveste quindi il ruolo di Soggetto Responsabile e referente presso il Ministero dell'Economia per la attuazione del pacchetto di investimenti approvati dal Governo. La Regione Calabria ha riconosciuto l'azione svolta dal "Patto Territoriale dello Stretto" per la crescita economica e sociale del territorio di competenza riconoscendogli il ruolo di Agenzia di Sviluppo Locale con legge regionale n. 42 del 2 agosto 2013.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Il Centro Servizi Territoriale "ASMENET Calabria" è una struttura di aggregazione studiata per risolvere non solo i problemi dei piccoli Comuni, ma di tutte quelle realtà medio piccole che si trovano ogni giorno a dover affrontare esigenze di:

- Scarsità di risorse finanziarie, che non permettono il raggiungimento di economie di scala;
- Carezza o non adeguata professionalità del personale, e quindi di conoscenze e competenze necessarie a compiere scelte di mercato adeguate;
- Mancanza di infrastrutture, con particolare riferimento alla connettività e alla gestione informatica dei siti degli enti associati;

ASMENET Calabria è dunque in grado di concentrare le esigenze di più realtà territoriali, massimizzando gli investimenti e coordinando le azioni in modo da consentire l'accesso ai servizi e, più in generale, l'accesso a tutti i benefici della Società dell'Informazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	4,84
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	59.953,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.219,00
2014	408,00
2013	715,00
2012	-35.576,00
2011	-27.786,00

FATTURATO	
2015	144.186,00
2014	32.776,00
2013	78.692,00
FATTURATO MEDIO	85.218,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Pur rilevando, per l'anno 2015, un fatturato medio inferiore ad €. 500.000,00 ed un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non viene intrapresa alcuna azione di razionalizzazione in quanto l'art. 26, punto 7 del D. Lgs. 175/2016 dispone: "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997". La società non sostiene costi per gli amministratori e per i componenti dell'organo di controllo interno, pertanto è irrilevante il fatto che il numero degli amministratori sia superiore al numero medio dei dipendenti nell'anno 2015. Il fatturato della società, data la peculiarità della stessa, è legato al completamento delle progettazioni in corso.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	6,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

*Importi in euro*

Costo del personale (f)	197.675,00
Compensi amministratori	2.600,00
Compensi componenti organo di controllo	3.718,00

*Importi in euro*

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	8.065,00
2014	4.926,00
2013	1.069,00
2012	15.148,00
2011	14.784,00

*Importi in euro*

FATTURATO	
2015	345.115,00
2014	347.448,00
2013	362.027,00
FATTURATO MEDIO	351.530,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società non eroga servizi o prodotti a listino. E' prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a 0,4 euro per abitante (con un tetto massimo di euro 5.000,00 oltre IVA). La quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati, ciò è possibile grazie alla forte massa critica raggiunta dai 322 Enti locali aderenti. Il CST inoltre è continuamente al lavoro, per l'aggiornamento e realizzazione di nuovi servizi, in particolare per consentire l'adempimento alle nuove norme dell'Agenda Digitale. Tutti i servizi vengono ricompresi nella quota annua.

La società presenta utili di bilancio nel triennio di riferimento, ha un amministratore unico e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, della legge di stabilità 2015. A seguito di compiuta analisi di convenienza economica, si evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti. Rispetto, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del d.lgs. 175/2016, con una sola eccezione, in ordine al possibile contrasto con la previsione dell'art. 20, comma 2, lett. D, del d.lgs. 175/2016 relativo al limite di fatturato. Poiché nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore al milione di euro.

Ne consegue, naturalmente, che la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, prevista come già detto dallo Statuto e disposta dal Governo attraverso il DPCM 14/02/2002, determina un valore del fatturato inferiore al milione di euro. Infatti è proprio grazie a questo meccanismo virtuoso che, attraverso le economie di scala e l'ingegnerizzazione dei processi, consente di mantenere bassi costi. Tuttavia, la conseguenza di questo "comportamento virtuoso" è proprio la carenza del requisito del fatturato. Per il quale, tra l'altro, risulta in linea con quanto previsto dal legislatore, in quanto l'obiettivo primario del d.lgs. 175/2016 è la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Non poteva il Legislatore conoscere l'eccezione del CST, per il quale il limite del fatturato, al contrario, rappresenta un obiettivo statutario al fine di contenere i propri costi, e di gravare il minimo possibile sui propri soci.

Azioni da intraprendere:

Al fine di rispettare il disposto articolo, con l'assemblea dei soci del 20/06/2014, successivamente confermato con l'assemblea dei soci del 19/05/2017 è stato approvato l'avvio del progetto di fusione con una omologa società, per superare anche il suddetto limite di fatturato indicato all'art.20, comma 2, lett. D. Alla luce delle considerazioni riportate in precedenza, il Comune intende avviare da subito un percorso con gli altri Enti soci al fine di pervenire entro il 31/12/2019 alla fusione di tale società con la società Asmenet soc. cons. a r.l. in quanto entrambe le società svolgono attività analoghe e similari, relative al contesto territoriale del mezzogiorno, che potrebbero essere svolte da un unico soggetto in funzione dei principi di efficienza e di economicità. Qualora tale percorso non possa essere attuato, il Comune disporrà di cedere la propria quota di partecipazione nella società.

Questa Amministrazione intende pertanto mantenere la partecipazione nella controllata società Asmenet Calabria per le seguenti motivazioni, di carattere tecnico e di tipo economico:

1. ritiene fondamentale mantenere la governance e il controllo sui servizi di governo elettronico, che altrimenti sarebbero ad appannaggio di privati, con i conseguenti pesanti rischi in termini di sicurezza informatica, non disponendo di personale interno dotato di adeguata professionalità.
2. La convenienza economica, è ampiamente verificabile, poiché questa Amministrazione ottiene un risparmio di circa il 62%, rispetto al mercato per ricevere i medesimi servizi erogati dalla controllata Asmenet Calabria.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

#### **04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

<b>Progressivo A</b>	<b>Denominazione società B</b>	<b>Tipo di partecipazione C</b>	<b>Attività svolta D</b>	<b>% Quota di partecipazione E</b>	<b>Motivazioni della scelta F</b>
1	PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO SPA	Diretta	promozione dello sviluppo locale nel comprensorio di Reggio Calabria	1,43	ai sensi dell'art. 26, punto 4 del D. Lgs. la partecipazione va mantenuta fino al completamento dei relativi progetti in quanto la società è stata costituita per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/motivazioni della scelta di partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

**Progressivo società partecipata:**  (a) **Quota di partecipazione detenuta:**  (b)

**Denominazione società partecipata:**  (c)

**Tipo partecipazione:**  (d)

**Attività svolta:**  (e)

*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

*Indicare le motivazioni:*

*Indicare le modalità di attuazione:*

*Indicare i tempi stimati:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare:  (d)

Tipo partecipazione:  (e)

Attività svolta:  (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

**Progressivo società partecipata:**  (a) **Quota di partecipazione detenuta:**  (b)

**Denominazione società partecipata:**  (c)

**Tipo partecipazione:**  (d)

**Attività svolta:**  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La società, a seguito di compiuta analisi di convenienza economica, evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti.  
Rispetta, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del d.lgs. 175/2016, con una sola eccezione, in ordine alla previsione dell'art. 20, comma 2, lett. D, del d.lgs. 175/2016 relativo al limite di fatturato. Poiché nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.  
Ne consegue, naturalmente, che la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, prevista come già detto dallo Statuto e disposta dal Governo attraverso il DPCM 14/02/2002, determina un valore del fatturato inferiore al tetto imposto dalla Testo Unico. Infatti è proprio grazie a questo meccanismo virtuoso che Asmenet Calabria, attraverso economie di scala e l'ingegnerizzazione dei processi, consente di mantenere bassi i costi ai propri soci e dunque mantenere il fatturato sotto soglia.

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Tuttavia, la conseguenza di questo "comportamento virtuoso" è proprio la carenza del requisito del fatturato. Per il quale, tra l'altro, risulta in linea con quanto previsto dal legislatore, in quanto l'obiettivo primario del d.lgs. 175/2016 è la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Non poteva il Legislatore conoscere l'eccezione del CST, per il quale il limite del fatturato, al contrario, rappresenta un obiettivo statutario al fine di contenere i propri costi, e di gravare il minimo possibile sui propri soci.  
Infine dallo Statuto di Asmenet Calabria si rileva che le amministrazioni socie esercitano sulla società un "controllo analogo congiunto", che non è possibile la partecipazione di capitali privati e prevede che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci. La eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.  
In questa relazione sono state evidenziate, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano la scelta di non dismettere la propria partecipazione nella società consortile Asmenet Calabria sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Anche in considerazione che l'esternalizzazione dei suddetti servizi comporterebbe l'incompatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e dunque in contrasto con quanto disposto all'art.5 del D.lgs. 175/2016.

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Alla luce delle considerazioni riportate in precedenza, il Comune intende avviare da subito un percorso con gli altri Enti soci al fine di pervenire entro il 31/12/2019 alla fusione di tale società con la omologa società campana Asmenet soc. cons. a r.l., in quanto entrambe le società hanno il medesimo oggetto sociale e svolgono attività analoghe e similari, che potranno essere svolte da un unico soggetto in funzione dei principi di efficienza e di economicità. Il tempo previsto richiede un percorso di convergenza per quanto riguarda l'allineamento dei rispettivi statuti, delle quote capitarie e della stima dei rispetti capitali.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

E' previsto il perfezionamento del progetto di fusione entro il 31/12/2019

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Questa Amministrazione intende mantenere la partecipazione nella controllata società Asmenet Calabria per le seguenti motivazioni, di carattere tecnico e di tipo economico:

1. ritiene fondamentale mantenere la governance e il controllo sui servizi di governo elettronico, che altrimenti sarebbero ad appannaggio di privati, con i conseguenti pesanti rischi in termini di sicurezza informatica, non disponendo di personale interno dotato di adeguata professionalità;
2. di convenienza economica, ampiamente verificabile, poichè questa Amministrazione già ottiene un risparmio di circa il 62%, rispetto al mercato, per ricevere i medesimi servizi erogati dalla controllata Asmenet Calabria.

*(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

*(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

*(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

*(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

*(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

*(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".*

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione	2	ASMET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,65	30	

COMUNE DI MONTEBELLO IONICO  
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

<b>Verbale n. 20</b>  <b>Data 25/09/2017</b>	<b>OGGETTO: PARERE REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 -.</b>
--	---

L'anno 2017, il giorno 25 del mese di settembre, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs N. 175/2016"

**L'Organo di Revisione**

Rilevato che:

- per effetto dell'art. 24 D.Lgs 19 Agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.) integrato e modificato dal decreto legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100, il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;
- per effetto dell'art. 24 D.Lgs 19 Agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.) integrato e modificato dal decreto legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100 il termine per l'adozione del provvedimento di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute è stato fissato al 30/09/2017;

Vista la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016;

**Tenuto conto che**

l'obiettivo della nuova normativa è la riduzione delle partecipazioni societarie, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentati, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

**Vista**

La proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: "**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 -**" formulata al Consiglio a seguito della ricognizione delle partecipazioni societarie;

**Considerato che**

- a seguito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegata alla proposta di deliberazione di Consiglio in questione, dettagliata per ciascuna partecipazione societaria detenuta, l'Ente si esprime nel senso che allo stato attuale non sussistono motivazioni per l'alienazione delle partecipazioni societarie detenute;

**Visto**

i pareri favorevoli di regolarità contabile e di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Responsabile del Servizio

**Esprime Parere Favorevole**

all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto relativa alla revisione-ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di MONTEBELLO IONICO alla data del 23/09/2016.

**Invita l'Ente a**

vigilare sull'eventuale incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo delle gestioni

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Francesco Coscarella  
